

Ho avuto il privilegio di cominciare a conoscere il Giappone oltre 20 anni fa, e nel tempo è cresciuto forte in me l'apprezzamento per questo grande Paese. In Italia, guardiamo con immenso interesse alla sua antica civiltà, alla sua storia, millenaria quanto quella dell'Italia, alla sua cultura, alla sua arte, alla sua capacità creativa, all'ingegno della sua gente, alla costante ricerca del nuovo e della perfezione con armonia ed equilibrio.

Il lavoro e le attività da me svolte nei rapporti con il Giappone, nei lunghi anni del mio impegno professionale, prima in Banca d'Italia, poi nel Governo e nel Parlamento, sono solo una personale, piccola testimonianza del grande interesse che ha l'Italia – sia le sue forze produttive sia le sue istituzioni culturali – a intensificare le relazioni con la grande nazione del Sol Levante. E significativi sono stati i programmi italiani realizzati in Giappone per avvicinare questi due grandi Paesi situati alle due estremità dell'Eurasia.

Tra tutte le manifestazioni poste in atto per avvicinare i nostri due popoli, per farli reciprocamente conoscere, voglio ricordare soprattutto la Rassegna *Italia in Giappone 2001 – 2002*. Dico soprattutto perchè essa è stata la più grande iniziativa di promozione nazionale che sia mai stata realizzata dall'Italia non solo in Giappone ma in tutto il mondo e che io – come Ministro degli Esteri – ebbi l'onore di inaugurare a Tokyo. Fu come se per l'intero anno 2001 (e poi, dato l'enorme gradimento del pubblico giapponese, anche per il successivo primo semestre del 2002) una parte dell'Italia – particolarmente rappresentativa dell'arte, della cultura, della tecnologia, dell'economia, in una parola del suo *stile di vita* – si fosse spostato in Giappone.

La Rassegna comprese oltre 800 eventi, organizzati non solo a Tokyo ma anche in altre 124 città giapponesi, per presentare l'Italia in tutti i suoi aspetti, dalla sua storia alla sua arte, dalla sua industria, ai suoi ingegni.

In anni più recenti si sono succeduti altri eventi non meno significativi per le relazioni tra l'Italia e il Giappone, quali il Padiglione Italia all' *Expo di Aichi* del 2005 e la Rassegna *Primavera Italiana 2007*. E prende ora il via – con la visita ufficiale del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano – *Italia in Giappone 2009*.

Nei dieci anni di vita della Fondazione Italia Giappone, che oggi questo libro vuole celebrare, si è compiuto un buon cammino. Le relazioni tra Giappone e Italia si sono sviluppate a un ritmo accelerato e vi è stato un grande salto di qualità nella conoscenza tra i due popoli: a realizzarlo c'è stato non solo un intenso impegno reciproco, ma la consapevolezza e la coscienza di quanto questo impegno fosse doveroso.

Lamberto Dini

*Presidente della Commissione Esteri del Senato della Repubblica*